

# MONDO trasporti

Giovedì 22 giugno 2017

## L'analisi

### La nuova sfida della mobilità

NINO ARENA

«Il diritto alla mobilità delle persone deve essere garantito come valore imprescindibile alla base delle democrazie moderne, e i sistemi di infrastrutture e trasporto costituiscono uno strumento centrale per garantire le connessioni tra i popoli e i territori, per creare sviluppo e benessere diffuso».

È il messaggio che il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio ha lanciato nei giorni scorsi, in vista del G7 Trasporti, che si conclude oggi a Cagliari. Parole su cui riflettere assumendo più di un punto di vista.

Tutti d'accordo, infatti, sul legame tra mobilità e democrazia, tra libertà, iniziativa e desiderio di conoscere e di essere ri-conosciuti. Per i cittadini dei Paesi ricchi, come il nostro, il legame è scontato. Lo è un po' meno per chi abita altre regioni del Pianeta dove la mobilità coincide con la sopravvivenza, la fuga è la principale opzione e alla fine del viaggio ce n'è uno nuovo in cui gli scafisti si rivelano una pericolosissima necessità, in assenza di corridoi umanitari che consentirebbero di governare flussi e limitare abusi e irregolarità. Mettiamo da parte l'occhio dei migranti e assumiamo il punto di vista di un siciliano medio che deve muoversi nella sua terra o lasciarla per poco o molto tempo che sia. Raggiungere in auto Trapani da Ragusa può diventare un'odissea, in treno lo è certamente. I tracciati sono antichi e tanto affascinanti quanto inefficienti. Il ministro Delrio ci viene in soccorso: «Abbiamo nuove risorse per il contratto di programma: 9,8 miliardi per i prossimi dieci anni che si aggiungono ai 18 miliardi già stanziati. Questo significa avere la possibilità di finanziare in maniera definitiva la direttrice Catania-Messina fino a Giampolieri con il raddoppio della linea e la prosecuzione fino a Castelbuono della linea Palermo-Messina. Mentre a giugno verrà aggiudicato il tratto tra Bicocca e Catenanuova per il progetto di rete ad alta velocità siciliana». Una promessa importante: ci dice che si vuole affrontare l'eterna questione Meridionale, che ha colto nella marginalità del territorio una delle debolezze fondanti. Mettiamoci, ora, nei panni di un imprenditore il quale ha appena saputo che la Sicilia non compare nel piano di riorganizzazione delle autostrade... eppure deve stare sul mercato facendo i conti con costi, in tempo e denaro, superiori rispetto alla concorrenza.

Torniamo a Delrio: la speranza è che la sua promessa si trasformi in una realtà e intanto guardiamo il bicchiere: mezzo pieno o mezzo vuoto?

Dipende dalla momentanea disposizione di animo e dall'orientamento politico, ma certo si può sospettare che persino in Sicilia qualcosa si muove. E se il G7 di Taormina ha confermato l'attenzione sull'Isola e regalato al mondo cartoline bellissime, è possibile immaginare che qualche ulteriore spinta ci possa arrivare dal G7 Trasporti. E in questo caso spetta a noi siciliani approfittarne. «Ponendo alla base del disegno complessivo - è ancora il ministro Delrio a parlare - la realizzazione di opere che garantiscano una sostenibilità di fondo, nel rispetto dei nostri valori di salvaguardia ambientale, di etica nell'utilizzo delle risorse pubbliche e di condivisione».

Il futuro che bussava anche alle nostre porte, insomma, è quello della sostenibilità sociale, economica e ambientale delle infrastrutture. Fare in modo che queste siano, per i territori, sempre meno un problema e sempre più un'opportunità. Solo così il "diritto alla mobilità delle persone" sarà garantito come valore imprescindibile alla base delle democrazie occidentali. Senza dimenticare che il mondo non finisce lì e sarebbe giusto garantirlo oltre.



www.katanelive.com

# KATANO

## LIVE

OPEN BUS

**TOUR CATANIA/ETNA**  
Zafferana/Catania  
Partenza ore 11:00 rientro 17:00  
Daily Ticket € 30,00

**TOUR Catania/Acicastello**  
Acitrezza/Catania  
Partenza ogni 2 ore  
dalle 9.00 alle 18.00  
Ticket € 15,00

**CATANIA CITY-TOUR**  
Partenza ogni ora  
dalle 9.00 alle 18.00  
Ticket € 5,00

Per prenotazioni: [info@katanelive.it](mailto:info@katanelive.it)  
Tel. +39 095.354704

GUIDA MULTIMEDIALE  
IN OGNI BUS



# Destagionalizzare attraverso i trasporti

A Catania nuove possibilità per la mobilità dei turisti, ma la diminuzione dei croceristi è una zavorra

L'estate è alle porte e le presenze di turisti, a Catania come nel resto della Sicilia dovrebbero aumentare, anche sull'onda d'urto delle cartoline taorminesi del G7, che si traducono in un enorme ritorno d'immagine per l'intera Isola, non solo per la Perla dello Jonio. In questo quadro Catania, che ha sempre badato a sviluppare la propria vocazione turistica, è chiamata a uno sforzo in più: uscire dal "provincialismo" del suo turismo estivo, fare in modo che i turisti sappiano abbracciare anche le sue spiagge e i suoi lidi, godere della proverbiale vita notturna che, nonostante gli sforzi, resta essenzialmente legata a flussi locali. Se si dovesse agganciare questo trend la città farebbe quel salto di qualità al quale da anni aspira. Nel frattempo, però, Catania non dorme e durante tutto l'anno, la città sul fa apprezzare da quanti l'hanno scelta per i monumenti che ne costituiscono, per così dire, il corredo architettonico e li stupisce per gli svaghi che offre a turisti che vengono qui da ogni parte del mondo.

Si tratta di persone che utilizzano il trasporto pubblico per spostarsi e anche per raggiungere i vari siti che vogliono visitare. "Sciolti e C" è l'agenzia di trasporto pubblico della città di Catania.

Le dodici corse giornaliere, urbane e interurbane, previste dai vari autobus di Katanelive attraversano tutto il capoluogo di provincia. La ditta trasporti Sciolti e C, quindi, effettua un servizio che, permettendo ai passeggeri e ai turisti di spostarsi da un luogo a un altro di Catania, fa in modo che questi possano, nel frattempo, ammirare le bellezze che la città offre.

La situazione prospettata dall'avvocato Sebastiano Sciolti, circa l'imminente stagione estiva, sembra essere un po' allarmante. «La stagione crocieristica 2017 del Porto di Catania - ha dichiarato l'avvocato Sebastiano Sciolti - purtroppo non è rosea. Quest'anno da aprile a settembre sono previsti 37 approdi, nel mese di agosto appena 4 navi da crociera e non fa più scalo a Catania la Costa Crociere. A Messina, invece, da febbraio a dicembre sono previ-



IL BUS DI KATANELIVE SULL'ETNA E, A DESTRA, L'AVV. SCIOLTI

sti 151 approdi di navi da crociera tra le più prestigiose fra cui la Msc Meraviglia che trasporta 5714 passeggeri. Si spera che l'anno prossimo si possano incrementare a Catania, anche con qualche incentivo, gli approdi di navi che tanta ricchezza portano alla città.

«In qualità di vicepresidente Anav per il settore turismo - prosegue l'avv. Sciolti - si è attenzionato un altro ramo turistico "il Turismo scolastico" incentrando il problema della sicurezza dei viaggiatori e dei mezzi di trasporto, che sta a cuore a tutti ed è da tempo al centro dell'attenzione della nostra associazione. Questo è un tema centrale nella politica del turismo scolastico. Ciò è stato possibile grazie agli incontri tra imprenditori e dirigenti scolastici sulla sicurezza dei trasporti con autobus e sul rispet-

to delle regole da parte sia delle imprese che svolgono tali trasporti, sia delle scuole che le affidano, con lo scopo di elevare la qualità dei servizi, di stabilire criteri economici di selezione delle imprese e di controllo, sia preventivi (in sede di affidamento dei servizi) che successivi (su strada) su operatori e mezzi. Il primo obiettivo è informare le dirigenze scolastiche sulle norme che regolano il trasporto e responsabilizzare tutti i soggetti coinvolti sulla cultura della sicurezza in quanto il binomio "gite scolastiche-autobus" è inscindibile».

Per chi arriva i percorsi sono diversi: il City tour, un tour dell'arte e della cultura, che racconta la storia di una terra dominata da popoli millenari che hanno lasciato tracce del loro passaggio e della loro civiltà. Catania è una città multisensoriale che esprime



me la propria bellezza architettonica ovunque, nelle vie e nei quartieri del centro, nei palazzi barocchi, nei monumenti, monasteri e nonostante sia stata sommersa più volte dalla lava e distrutta da violenti terremoti continua sempre a splendere. Si sale e scende dal bus quando si vuole per visitare da vicino la città. C'è anche il Sea tour: la costa di Catania è, infatti, un cocktail di colori riflessi sul mare cristallino, tra ciottoli, sabbia dorata, spiagge nere, scogliere e insenature. Il Sea tour ti riporta indietro nel tempo, dai vicoli dei borghi mari-

nari al Castello Normanno costruito nel 1076 in pietra lavica, dalle novelle di Giovanni Verga, I Malavoglia, al fascino della riviera dei Cicliopi, il suggestivo arcipelago di Acì Trezza, famoso per i massi leggendari lanciati da Polifemo contro Ulisse che fuggiva via. L'Etna è una delle più grandi attrazioni della Sicilia, da non perdere assolutamente. L'Etna Tour parte dal centro di Catania e sale fino al Rifugio Sapienza, un luogo incastonato nel Parco dell'Etna a quasi 2000 m. di altezza. Un itinerario dai paesaggi mutevoli, fatto di boschi, aria pulita, sentieri etnei, vecchie colate laviche dai colori bruni e rossicci. Altra tappa è il paese di Zafferana Etna, la città del miele, dove si possono trovare tante varietà di miele aromatizzato; gustare specialità tipiche siciliane, in compagnia di un panorama incantevole che domina tutta la costa.

## I PROVVEDIMENTI PER IL SETTORE CONTENUTI NELLA MANOVRA AGGIUNTIVA

### Contrasto della concorrenza sleale e riduzione compensata dei pedaggi

Nel decreto sulla manovra correttiva appena varata è previsto anche un capitolo sui trasporti, che interviene su settori come fisco, lavoro e banche. Sulla manovra-bis, la cosiddetta "Finanziaria di primavera" varata dal governo per rispondere alla richiesta europea di correzione dei conti, il Governo ha incassato la fiducia.

Il provvedimento contiene novità positive per gli autotrasportatori, ovvero misure per contrastare la concorrenza sleale e favorire la lotta all'abusivismo, sia per il cabotaggio sia sui trasporti internazionali, sull'esempio di Francia o Germania. Coloro che effettueranno queste operazioni dovranno fornire documentazione idonea su paga corri-

sposta e sul rimborso delle spese di viaggio e tenere a bordo del mezzo una copia della comunicazione notificata al ministero del Lavoro. Sono previste sanzioni da 1.000 a 10000 euro per irregolarità sul fronte documentazione.

Nel provvedimento sono previste anche risorse per gli autotrasportatori che effettuano trasporti internazionali, riduzioni compensate dei pedaggi e fondi a favore dell'intermodalità: 34 milioni per il Marebonus e 20 milioni per il Ferrobonus per il 2018.

La manovra, inoltre, introduce un altro provvedimento rilevante: chi parcheggia la propria auto abusivamente nella zona riservata al caricamento merci sarà sanzionato e rice-

verà la multa automaticamente e a casa. In queste piazzole potranno essere installati i dispositivi elettronici omologati di controllo che, in caso di violazioni, spediscono le multe direttamente a casa dei trasgressori.

Sul fronte benzina, infine, viene anticipata la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia su Iva e accise previste nel triennio 2018-2020 sui carburanti. Per l'aliquota agevolata del 10% è previsto un aumento nel 2018 limitato all'11,5% anziché al 13% mentre l'aliquota ordinaria del 22% passerà al 25% il prossimo anno, al 25,4% nel 2019 per poi scendere al 24,9% nel 2020 e tornare al 25% nel 2021. Differiti direttamente al 2019 gli aumenti delle accise sulla benzina.

Sul fronte benzina viene anticipata la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia su Iva e accise previste nel triennio 2018-2020 sui carburanti



Piazza del Popolo 11, Pedara CATANIA  
Tel. +39 095 5873293  
info@etnabustravel.com



**ETNABUS**  
TRAVEL



- NOLEGGIO BUS E MINIBUS
- TRANSFERS AEROPORTUALI
- ORGANIZZAZIONE TOUR
- ESCURSIONI ETNA
- GITE DIDATTICHE IN PULLMAN
- CERIMONIE

Servizio di noleggio auto, minivan e pullman

www.etnabustravel.com

[ UOMINI ]

MONDO  
trasporti

# Tutto lusso, senza tempo, oziosi o digitali, l'identikit del viaggiatore abituale

L'uomo del "sedile accanto" in giro soprattutto per lavoro punta all'efficienza e alla condivisione, ma spesso ama il relax

**Q**uando pensiamo al viaggio, pensiamo al riposo, al divertimento e all'avventura. Ma la maggior parte delle persone che viaggiano lo fa per lavoro.

La solitudine, i voli cancellati, il jet lag, i continui incontri di lavoro, la tensione legata alla necessità di conquistare nuovi clienti contribuiscono a rendere stressante questo tipo di viaggi. In questa situazione, molti viaggiatori cercano di unire l'utile al dilettevole approfittandone per scoprire la città in cui si trovano per lavoro e per avere un paio di giorni di vacanza; ma, per altri, questi soggiorni diventano la parte peggiore della loro vita lavorativa.

Wanup, il primo club di loyalty alberghiera che attraverso la sharing economy riunisce hotel indipendenti di qualità e rimodate catene alberghiere, ha condotto uno studio interno per definire i quattro tipi di viaggiatori d'affari e le loro esigenze.

Sono il viaggiatore a tutto lusso, il viaggiatore senza tempo, il viaggiatore ozioso, il viaggiatore digitale. Ecco l'identikit di ciascuno.

● Il viaggiatore a tutto lusso  
Questo tipo di viaggiatore lavora all'interno di multinazionali o di grandi aziende per cui il denaro non

è un problema e tutti i suoi bisogni devono essere soddisfatti. Viaggia sempre in business class e soggiorna in hotel di lusso per poter ricevere attenzioni continue e personalizzate, ed è per questo che tende a essere molto fedele a un marchio. Le caratteristiche che più apprezza in una struttura sono le attrezzature moderne e i servizi pratici, quali la lavanderia.

● Il viaggiatore senza tempo



Parliamo del tipo di viaggiatore che va sempre di corsa a causa della sua agenda fittissima e che pertanto attribuisce un alto valore al proprio tempo libero. Può viaggiare in business class o in turistica a seconda delle circostanze, perché il suo lavoro richiede flessibilità al momento di pianificare i viaggi. Ha bisogno di vivere esperienze gratificanti in po-

che ore e per questo sceglie hotel con servizi come palestra o piscina per compensare la sua giornata lavorativa. Inoltre, le strutture scelte sono di solito in prossimità degli aeroporti, delle fiere o dei centri congressi.

● Il viaggiatore ozioso

È quello che ha bisogno di conciliare lavoro e tempo libero è il più comune. Più della metà dei viaggiatori d'affari si riserva sempre qualche giorno per il riposo e per fare un

po' di turismo in loco: una tendenza in forte espansione nota come "bleisure". Questo profilo è indipendente e intraprendente, sceglie sempre hotel in centro per godere della città e fare shopping o scoprire i punti di interesse turistico.

● Il viaggiatore digitale

Condivide ogni momento della propria attività lavorativa sui social network, utilizzando inoltre applicazioni per incontrare persone nella città in cui alloggia. È la nuova generazione di viaggiatori frequenti, giovani imprenditori e persone che vivono i viaggi di lavoro come un'opportunità viva. Viaggia in classe economy e prenotare presso un hotel boutique unico con connessione Wi-Fi sono requisiti indispensabili data l'importanza attribuita al rimanere connessi per continuare a lavorare.

## COSA VUOLE CHI VIENE DA NOI



# Sole, allegria, buona cucina questa la forza del Belpaese

**A**mano il sole, la cultura, il vino, i paesaggi mozzafiato e l'ottima cucina. Ma non sopportano essere precisi in giro, trovano i prezzi non adeguati e impazziscono con i trasporti pubblici. Cosa sogna di trovare il turista straniero quando sbarca nel Belpaese?

E quali i disservizi che proprio non tollera? Se ne parla a Firenze al workshop Buy Tuscany, organizzato da Toscana Promozione, in programma fino al 13 ottobre alla Stazione Leopolda. Scopo della manifestazione, giunta alla sua quinta edizione: facilitare l'incontro tra l'offerta turistica e il trade internazionale, grazie alla presenza di 130 buyer provenienti da tutto il mondo.

«I visitatori di lingua tedesca amano il nostro paese e studiano l'italiano per passione», spiega Paolo Cini,

da austriaci, svizzeri e tedeschi non solo per il rapporto qualità-prezzo ma soprattutto per la grande cultura dell'accoglienza. L'aspetto umano gioca un ruolo fondamentale nella scelta di una destinazione». In crescita anche i turisti australiani, oltre 5000 l'anno, per i quali lo stivale è tutto da scoprire pedalando o facendo trekking. Una delle richieste? Creare circuiti ciclabili più brevi per lunghezza, magari in piccoli borghi ricchi di fascino. Tra i Bric, l'India rappresenta il vero paese emergente, con una presenza di primi visitatori via via in aumento. Molto in voga, spiega Diana Lewis di Abercrombie, la moda di venire a festeggiare anniversari o compleanni nel Belpaese. Il turista indiano tipo? Molto benestante, appassionato di vini e ristoranti stellati, alla

ricerca di svago e benessere. Ma anche desideroso di apprendere qualche rudimento di cucina. Innamorati dell'Italia ma precisi ed esigenti olandesi e belgi. Attenzione a non farsi ingannare da sorrisi e scarsità di lamentele. «Il nostro turista, nonostante non parli la lingua, non è stupido e difficilmente torna in un posto dopo essersi trovato male», spiega Bernardine Van Wassenaer del tour operator del Belux Belvilla. «Cosa vorrebbero trovare in Italia? Allegria, contatti umani, natura incontaminata e ottimo cibo. Ma anche Internet gratis e connessione wireless ovunque. Per non parlare di spiagge libere facilmente accessibili e pulite. Gli stabilimenti italiani per una famiglia numerosa sono molto cari e necessitano di un budget apposito! Croazia, Grecia e Spagna hanno prezzi molto più competitivi». Molto importante, poi, la cura per particolare. «Spessissimo case vacanze e agriturismi in Italia, offrendo prezzi bassi, sono poco curati, con luci al neon e allestimenti essenziali», spiega ancora la Wassenaer. «Al contrario se sono molto confortevoli e ben arredati presentano conti più salati. All'estero tutto questo è inconcepibile: il finishing touch fa parte della buona accoglienza. E non si paga».

**I visitatori di lingua tedesca amano il nostro paese, ma non comprendono alcune nostre "assurdità" come le differenze di prezzi tra l'alta e la bassa stagione**

## MOVIMENTO TURISTICO, LE PREVISIONI DELL'ESTATE

# L'Italia costa, ma rimane al top

**I**n cima ai desideri per l'estate 2017 c'è l'Italia non solo per i turisti stranieri, ma anche per gli stessi italiani, anche se i costi si alzano, ma è sempre in agguato il rischio di "esagerare" e quindi disincentivare il passaparola e un eventuale ritorno.

A parità di servizi offerti, infatti, una vacanza nel nostro Paese può costare mediamente il 15% in più rispetto alle isole greche e il 20% in più sulla Spagna, circostanza dovuta alle condizioni strutturali della nostra economia.

A delineare il quadro è il Centro Studi Veratur che periodicamente

analizza i dati sul totale delle prenotazioni pervenute.

«La bellezza delle spiagge italiane è indubbia e non ha bisogno di ulteriori conferme, in più quello che a nostro avviso spinge i clienti a restare entro i confini nazionali è l'alta qualità del servizio per cui i viaggiatori sono disposti a spendere anche qualcosa in più», spiega Stefano Pompili direttore generale Veratur.

Questo dimostra, evidenzia il Centro Studi del tour operator, «come il rinnovato apprezzamento degli italiani per le nostre coste possa portare a miglioramenti significati-

vi per l'economia del Paese, spingendo gli imprenditori a nuovi investimenti per offrire strutture d'accoglienza e generando l'indotto tipico dei turisti in viaggio.

«Investire nel nostro Paese è motivo di particolare orgoglio per Veratur soprattutto considerando il periodo non facile per la nostra economia. Disponiamo di coste meravigliose che meritano di essere valorizzate e conosciute, in generale per l'Italia il comparto turismo è un asset strategico fondamentale e ci sono ancora ampi margini di crescita» indica infine Stefano Pompili.

## Amplifica le tue avventure.

Nuova Tucson Sound Edition



Solo a giugno Tucson tua con Hyundai i-Plus a interessi zero: oggi paghi la metà, nessuna rata per 2 anni e poi decidi se tenerla, sostituirla o restituirla\* (TAN 0,00% - TAEG 0,14%).

Scopri i vantaggi della versione Sound Edition con il nuovo Surround System per un'esperienza audio di alta qualità.

Scopri i vantaggi e le offerte da:

**Intermotors**

Concessionaria Hyundai per Catania e provincia  
Sede e show room Catania Via V.Brancati, 45 Tel. 095 447900  
Assistenza e ricambi Catania Via Tuvoalucello, 99 Tel. 095 7125324  
info@intermotors.hyundai.it - www.intermotors.hyundai.it

VI ASPETTIAMO A BREVE  
nei nuovi locali di Via Vagliasindi, 42

HYUNDAI

\*SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.  
Gamma Tucson: consumi (ciclo medio combinato) da 4,8 a 7,6. Emissioni CO2 (g/km da 116 a 177. Prezzo promo riferito a Tucson 1.6 GDI 132CV 2WD Classic, IPT e PFI esclusi. Offerta valida con permuta o rottamazione di veicolo usato. Offerta valida fino al 30/06/2017. Con il contributo delle Concessionarie aderenti. Prezzo di listino €22.200. Ammontare pubblicitario e finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo promo €20.900, anticipo €9.800, importo totale del credito €11.100, da restituire in 24 rate mensili ognuna di €45,00, ed una rata finale di €1.000, importo totale dovuto dal consumatore €11.050,00. TAN 0,00% (tassa fissa) - TAEG 0,14% (tassa variabile). Spese connessi al credito totale del credito €0,00. Spese di istruttoria €0,00. Incasso rata €0,00. In caso di mora, produzione di mora senza conferma contratto €1,00. Comunicazione periodica annuale €1,00. Imposta sostitutiva: €29,50. Offerta valida dal 01/06/2017 al 30/06/2017. Condizioni contrattuali ed economiche nella "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito [www.santanderconsum.it](http://www.santanderconsum.it). Date di approvazione di Santander Consumer Bank. Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su [www.hyundai.it/intermotors/catania](http://www.hyundai.it/intermotors/catania). Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni o Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

**MONDO**  
**trasporti**

[ **Trasporto aereo** ]

# Catania verso quota 9 milioni

Fontanarossa lo scalo con la maggiore crescita di passeggeri, ora si punta alle infrastrutture

L'Aeroporto di Catania "vola" verso nuovi record di traffico e, a fine 2017, oltre a superare il massimo storico degli 8 milioni di passeggeri, rischia di sfiorare – se non superare – la soglia limite dei 9 milioni. A supportare le previsioni di questo nuovo e sorprendente exploit sono i report mensili elaborati dall'ufficio Dati Traffico di SAC – società di gestione dello scalo etneo, il più grande del sud Italia – che, mese dopo mese, già dallo scorso autunno documentano un trend costante di crescita a due cifre.

I più recenti, relativi al mese di maggio – su cui hanno inciso anche le presenze internazionali legate al G7 di Taormina – registrano numeri da esodo agostano: 841.988 passeggeri (+15,10% rispetto al maggio 2016) e un dato complessivo di presenze che, nei primi cinque mesi dell'anno ha già superato i 3 milioni di passeggeri e si avvia, come annunciato, verso nuovi record: secondo infatti i dati raccolti dall'Enac, l'Authority del trasporto aereo, e riferiti al primo trimestre 2017, l'Aeroporto di Catania, con +16,2% rispetto al trimestre analogo del 2016, è lo scalo italiano con la più alta percentuale di sviluppo, sia in confronto a scali di dimensione analoga, sia in confronto a realtà maggiori o minori. Dopo Catania, troviamo Malpensa (+14,3%), a seguire Napoli (9,8), Bergamo (con +8,7), Venezia (7,4), Bologna e Roma Ciampino con 4,7, Milano Linate con 4,3. Ad accrescere l'appelal di Fontanarossa, giovani certo le strategie commerciali di SAC con destinazioni, nuove e/o stagionali, servite complessivamente da 70 compagnie su 80 rotte (Italia, Europa, nord Africa e Asia). Fra le compagnie che hanno "debuttato" a Catania nella primavera 2017 figurano Air Arabia (Casablanca), S7 (su Mosca, mentre Alitalia ha inserito San Pietroburgo) e Air Baltic (Riga). Grande opportunità per via dei transiti internazionali – e dunque per calamitare in Sicilia nuove quote di turisti provenienti dagli altri continenti – quella offerta da KLM, altra "new entry" della primavera 2017 che sull'hub di Amsterdam Schiphol, con soste inferiori alle due ore, collega a New York, Shanghai o Città del Capo. Un hub che si aggiunge a quelli di Istanbul (Turkish Airlines) e a quelli europei di Londra e Francoforte. Senza contare l'apporto di Ryanair che da novembre 2016 ha introdotto cinque nuove destinazioni che hanno inciso in maniera considerevole sulla crescita

del volo etneo. Il gradimento costante di un sempre maggior numero di passeggeri per Catania Fontanarossa – frutto di attente strategie, economia favorevole e diffusa percezione di un luogo affascinante, ricco di storia e "sicuro" come è la Sicilia – ha imposto alla nuova governance strategica decisioni per aumentare e migliorare i servizi ai passeggeri.

«Una pianificazione di interventi – spiega la Presidente SAC, Daniela Baglieri – formalizzata di recente fra SAC ed Enac con la firma del Piano degli investimenti che, nei prossimi quattro anni, vedrà cantieri per circa 100 milioni di euro nella direzione dello sviluppo infrastrutturale e dell'erogazione dei servizi commisurati al costante incremento dei passeggeri. Un accordo che consentirà di realizzare opere infrastrutturali propedeutiche al perfezionamento del Master

«Nei prossimi 4 anni - ha detto la presidente SAC, Daniela Baglieri - previsti cantieri per circa 100 milioni di euro». «Con Enac - ha detto l'ad Nico Torrisi - abbiamo individuato tre priorità: recupero aerostazione Morandi ed ex Norma; riqualifica Air Side, viabilità e parcheggi»

Plan trentennale».

Il dettaglio degli interventi concordati con Enac è illustrato dall'Amministratore Delegato, Nico Torrisi, che spiega: «Con Enac abbiamo individuato tre priorità: recupero aerostazione Morandi ed ex Norma; riqualifica Air Side, viabilità e parcheggi. La vecchia Morandi diventerà il Terminal B e sarà destinato, verosimilmente, ai varchi di sicurezza. La seconda struttura sarà il Terminal C per le partenze dei voli Schengen. Sul fronte air side in programma la riqualifica e l'ampliamento delle infrastrutture dei piazzali. Fra queste, la realizzazione di due Turn Pad (aree di manovra in fondo alla pista di volo), che consentiranno l'inversione di aeromobili di grandi dimensioni per i quali arrivano sempre maggiori richieste di atterraggio a Catania. Gli interventi in land side, infine, riguarderanno la viabilità e i parcheggi: ottimizzando gli spazi a disposizione tramite la messa a regime di aree sinora inutilizzate, offriamo migliori standard di servizio. È il caso dei terreni dell'ex campo sportivo, ceduti in dal Comune di Catania che, in attesa di diventare un comodo parcheggio multipiano "dentro" il sedime aeroportuale – con tariffe competitive, come gli attuali P1, P2 e P4, anche in rapporto ai privati – vedrà un utilizzo "anticipato" con la realizzazione di oltre 400 stalli auto a raso».



**IDATI DIFFUSI DALL'ISTAT PER IL PRIMO TRIMESTRE DELL'ANNO**

## L'export italiano "sostenuto" delle Isole E Siracusa diventa locomotiva come Milano

Nel primo trimestre 2017, rispetto ai tre mesi precedenti, l'export risulta in crescita in tutte le ripartizioni territoriali: +4,4% per l'Italia meridionale e insulare, +2,5% per l'Italia centrale, +1,8% per le regioni nord-occidentali e +1,4% per quelle nord-orientali. Lo ha reso noto l'Istat in un comunicato.

Rispetto al primo trimestre 2016, nel periodo gennaio-marzo 2017 si rilevano dinamiche di crescita dell'export intense e diffuse. A fronte di un

aumento medio nazionale del 9,9%, l'incremento delle vendite sui mercati esteri risulta di maggiore intensità per le regioni delle aree insulare (+50,6%) e nord-occidentale (+10,7%). E' comunque sostenuto per le regioni dell'area centrale (+8,7%) e nord-orientale (+8,2%) mentre risulta più contenuto per l'area meridionale (+0,6%).

Tra le regioni che forniscono il più ampio contributo positivo alla crescita tendenziale delle esportazioni nazionali si segnalano: Lombardia

(+8,6%), Piemonte (14,1%), Emilia-Romagna (+8,9%), Veneto (+7,1%) e Toscana (+10,1%). Quelle che forniscono un contributo negativo sono Basilicata (-10,5%) e Molise (-53,4%). Nel primo trimestre 2017, l'aumento tendenziale delle vendite di autoveicoli dal Piemonte e di prodotti petroliferi raffinati da Sicilia e Sardegna contribuisce alla crescita dell'export nazionale per 1,6 punti percentuali.

Le vendite dalla Lombardia e dal Lazio verso la Germania, dal Piemonte

verso la Cina e dalla Lombardia verso gli Stati Uniti forniscono un impulso positivo all'export nazionale, mentre flettono le vendite del Lazio verso il Belgio e dell'Emilia-Romagna verso i paesi Opec.

Nei primi tre mesi dell'anno, la positiva performance all'export delle province di Milano, Torino, Gorizia, Frosinone, Siracusa e Cagliari contribuisce positivamente all'export nazionale. I maggiori contributi negativi provengono da Trieste e Latina.



www.protopneumatici.com

**PROTO**  
COMMERCIO PNEUMATICI

...io scelgo il meglio...

Maletto (CT) - Via Aldo Moro, 125  
Tel. 095 9894171, 095 699320  
email: info@pneumatici.com

PUNTO VENDITA  
RAFFAELE GOMME di CAGGEGI SALVATORE & C  
Largo Signore Pietà, 14 - 95036 - RANDAZZO (CT)  
Cell. 373.750282 - www.raffaelegomme.it

MARANGONI TOYO TIRES YOKOHAMA KUMHO PRIMEWELL  
PIRELLI Ovation GTE

**Sciontibi**  
viaggi e turismo

**Noleggio Auobus da 18 a 55 posti**  
**www.sciontibus.it**

CATANIA - Via A. Bartoli, 7 Tel. 095 354704 Fax 095 354060

# PRONTI, PARCHEGGIA VIA!

I PARCHEGGI UFFICIALI  
DELL'AEROPORTO DI CATANIA.  
I PIÙ VICINI E CONVENIENTI.



aeroporto di catania

## QUANTO TEMPO SOSTI? SCEGLI LA SOLUZIONE GIUSTA PER TE.

**P1**  
SOSTA  
BREVE

CONVIENE PER SOSTE  
**FINO A 12 ORE**  
GRATUITO FINO A 15 MINUTI  
**€ 2,00** LA PRIMA ORA  
A soli 40 metri dal terminal A

**P2**  
SOSTA  
BREVE

CONVIENE PER SOSTE  
**FINO A 24 ORE**  
GRATUITO FINO A 15 MINUTI  
**€ 2,00** LA PRIMA ORA  
**€ 9,00** PER 24 ORE  
A soli 20 metri dal terminal A

**P4**  
SOSTA  
LUNGA

CONVIENE PER SOSTE  
**OLTRE LE 24 ORE**  
**€ 4,00** AL GIORNO DOPO LE 48 ORE  
**€ 13,00** FINO A 48 ORE  
A soli 200 metri dal terminal A

**MONDO**  
**trasporti**
**[ Andamento dei mercati ]**

# La frenata dei veicoli industriali

## Il rilevamento Unrae: a maggio calo del 6,4% rispetto allo stesso mese del 2016

Sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Centro Studi e Statistiche di Unrae ha elaborato - per il mese di maggio 2017 - una stima delle immatricolazioni di veicoli industriali con massa totale a terra superiore alle 3,5 tonnellate in diminuzione del 6,4% rispetto allo stesso mese del 2016 (1.930 unità contro 2.061).

Nei primi cinque mesi di quest'anno l'incremento stimato, rispetto allo stesso periodo del 2016, si porta a +11,4% (con 9.737 unità contro 8.739). Per i veicoli pesanti, con massa totale a terra uguale o superiore alle 16 tonnellate, le stime per il mese di maggio registrano una diminuzione del 6% (1.520 unità immatricolate contro 1.617). Nel periodo gennaio-maggio 2017 l'incremento del mercato rispetto allo stesso periodo del 2016 è stato del 13,6% (7.875 unità contro 6.931).

«Per la prima volta da quando Unrae, nel gennaio 2016, ha elaborato e pubblicato le proprie stime - ha commentato Franco Fenoglio, presidente della Sezione Veicoli Industriali - siamo di fronte al segno "meno" nell'andamento del mercato dei veicoli industriali in Italia. Il dato non costituisce un sintomo di inversione di tendenza rispetto all'andamento positivo, ma indica indubbiamente un momento di riflessione. Anche a fronte della necessità di rinnovare un parco largamente obsoleto e poco efficiente, la decisione di investire in nuovi mezzi risulta ancora condizionata in maniera forte dalla frammentarietà degli incentivi dedicati o dai tempi eccessivamente lunghi richiesti per rendere disponibili ogni anno i fondi destinati agli investimenti nel settore».

Nel novembre dello scorso anno, a Frascati, in occasione della Conferenza Stampa di presentazione della ricerca commissionata da Unrae a GiPa sui problemi dell'autotrasporto in Europa, si era avanzata l'ipotesi di un mercato italiano in crescita, nel 2017, del 10%, risultato che tra l'altro impatta negativamente sul raggiungimento degli obiettivi ambientali al 2020 (COP 21). «Nonostante le ricerche e le argomentazioni delle imprese

che costruiscono e distribuiscono i veicoli industriali e le valutazioni delle Associazioni dell'autotrasporto e della logistica - continua Franco Fenoglio - sembra esserci ancora eccessiva vischiosità nel considerare il trasporto e la logistica come fattori economici strategici, tanto più per quanto riguarda l'autotrasporto. Occorre tenere conto del fatto che nell'ambito di una logica e sempre meglio organizzata intemodalità, la gomma continuerà a svolgere un ruolo determinante in termini di versatilità e di elasticità di impiego».

E' per questa ragione che il tema della sostenibilità è da tempo al centro dello sviluppo tecnologico dei veicoli industriali, che hanno fatto in materia tecnologica passi avanti superiori a quelli compiuti in qualsiasi

Ma il dato dei primi cinque mesi dell'anno resta positivo:

**L'incremento stimato dei mezzi superiore a 3,5 t, rispetto allo stesso periodo del 2016, è del 11,4% (con 9.737 unità contro 8.739).**

**L'incremento dei veicoli con massa uguale o superiore alle 16 t, è stato del 13,6% (7.875 unità contro 6.931)**

altra modalità di trasporto.

«Anche la politica europea in materia di autotrasporto appare confusa e contraddittoria - conclude Fenoglio - imprigionata tra l'esigenza ideologica di rispettare il principio della massima libertà di circolazione di merci e persone, da un lato, e le reali differenze di base tra i vari Paesi, che portano ad una situazione economica squilibrata, dall'altro. Prova ne siano la pratica del distacco internazionale dei conducenti e il pasticcio del cabotaggio, la cui liberalizzazione senza regole adeguate indurrebbe conseguenze negative in termini di corretta competitività tra le imprese di autotrasporto dei diversi Paesi UE, e che già denunciano pesanti ripercussioni anche di carattere sociale».

Dunque non è detto che la frenata di maggio sia un segnale di inversione di tendenza del mercato ma va comunque interpretato come in "campanello d'allarme" perché pur trovandosi di fronte ad un 2017 certamente positivo non va tralasciato l'aspetto normativo e degli incentivi che con tutta evidenza stanno facendo sì che le aziende preferiscano riflettere prima di esporti finanziariamente nel settore dell'innovazione infrastrutturale.



## Segnali di ripresa lungo le strade

### Traffico a maggio in netto aumento

L'Indice di Mobilità Rilevata (IMR) dell'Osservatorio del Traffico dell'Anas ha rilevato per il mese di maggio 2017, una crescita sul campione dell'area stradale e autostradale - gestita da Anas. L'Indice di Mobilità Rilevata (IMR) dell'Osservatorio del Traffico ha infatti registrato un incremento del 2% rispetto al mese di aprile 2017 e dell'1% rispetto a maggio 2016.

Rispetto ad aprile nel mese di maggio l'Osservatorio ha rilevato un traffico stabile al Nord, ma in crescita al Centro e al Sud del Paese con un tasso del 2%. In Sicilia e in Sardegna addirittura l'incremento è stato del 3%.

Tendenza che si rileva anche nel confronto con il mese di maggio del 2016, dove si rileva un lieve flessione dell'1% al Nord, ma segnali molto positivi con un +1% al Centro, un +2% al Sud e un +3% in Sicilia. Stabile invece la Sardegna. Spicca decisamente il segmento dei veicoli pesanti, in particolare rispetto al mese precedente, che aveva registrato un calo a causa delle numerose ore di blocchi per le numerose festività: l'aumento su tutta la rete a maggio è infatti del 16%, con un picco del 20% in Sardegna, seguita dalla Sicilia con il 19%. Tengono altrettanto bene anche le altre aree della penisola: +15% al Nord, al Centro e al Sud. Molto buono anche il confronto con lo stesso mese dello scorso anno: +5% circa su tutto il territorio con una punta massima del 7% raggiunta al Centro e al Sud. Come nel mese di aprile, anche il mese di maggio si è rivelato un periodo di spostamenti per gli italiani, anche senza le numerose festività da calendario. Infatti, i sensori di rilevamento hanno registrato per il loro picco massimo di circa il 50% in più dei passaggi nelle giornate dei venerdì. Il Grande Raccordo Anulare di Roma si conferma l'arteria più trafficata della rete Anas: il 12 maggio è stato il giorno più trafficato con il passaggio di 166.666 veicoli.

**BENE ANCHE IL COMPARTO AEREO E FERROVIARIO**

## Trasporto merci, ripresa lenta ma costante

### E l'e-commerce guida il settore corrieristico

Prosegue lenta ma costante la ripresa nel settore del trasporto merci. Per il terzo anno consecutivo l'andamento del traffico sale per tutte le modalità, anche se solo l'aereo si posiziona a livelli decisamente superiori rispetto a quelli precisi del 2007. Nel dettaglio, la crescita della modalità aerea - che segna +7,4 punti percentuali - risulta accelerata nel secondo semestre dell'anno dimostrando che il peak season si colloca generalmente a fine anno

quando aumentano gli approvvigionamenti delle merci per il periodo natalizio. Il dato è confermato dal numero delle spedizioni aeree che segnano un +4,5 per cento rispetto al +2,3 per cento del primo semestre. Andamento inverso per il comparto stradale che pur chiudendo l'anno con una apprezzabile crescita (+4,4 per cento nell'internazionale a carico completo, +4 per cento nel groupage e +2,6 per cento nel nazionale) ha segnato un rallentamento rispetto al

primo semestre dell'anno. Anche il trasporto via mare non prosegue la crescita con gli stessi ritmi che aveva registrato nei primi sei mesi del 2016. Per le rinfuse liquide la chiusura in lieve calo rispetto al 2015 (-0,4 per cento) sembra più rispecchiare un dato relativo al turnover delle scorte dei prodotti petroliferi, piuttosto che una vera inversione del trend. Degna di rilievo la crescita del trasporto ferroviario che accelera rispetto al primo semestre, passando dal +3,8 al

+4,1 per cento, segno di una ripresa di vitalità del comparto anche grazie alla spinta che il Governo sta mostrando di voler imprimere attraverso la cosiddetta "cura del ferro". Buone le performance del comparto corrieristico che chiude l'anno con un +3,5 per cento nelle consegne nazionali e un +6,5 per cento in quelle internazionali in coerenza con la tendenza produttiva alla riduzione delle scorte e al just in time, nonché con la continua espansione dell'e-commerce.



L'e-commerce è in grande espansione e trascina il settore del commercio e soprattutto dell'area corrieristica

**DISTRIBUTORE PER LA SICILIA**

**C.R.B. di Pulvirenti Fabio s.r.l.**

95125 CATANIA - Via G. Virilnzi, s.n.  
 Zona Industriale (Ex XVI Strada, 3)  
 Telefono/Fax 095 591425 / 095 592650


**Molle a balestra**

**Sospensioni ad aria**

**Ammortizzatori Veic. Ind**

**Sistemi di traino**

**Avvitatori ad aria**

**Ammortizzatori**

**Sistemi di scarico**

**Ricambi per assali**

**Sollevatori e ralle**

**Ricambi in gomma**

## [ Sicurezza ed emissioni ]

MONDO  
trasporti

# In Sicilia sono attualmente in circolazione 75mila mezzi pesanti categoria post Euro 3

## L'Isola accelera: in tre anni crescita del 77,3%

### Emissioni e sicurezza, l'adeguamento alle norme più recenti

In Sicilia secondo gli ultimi dati disponibili sono in circolazione 74.735 autocarri per il trasporto merci e autobus di categoria emissiva superiore ad Euro 3 (e cioè che appartengono alle categorie emissive Euro 4, 5 e 6), che corrispondono al 22% sul totale regionale.

Nel 2010 gli autobus e gli autocarri post Euro 3 in circolazione erano 42.142 (il 13% del totale). Tra il 2010 ed il 2015 vi è stata, quindi, una crescita del parco circolante di autocarri e autobus post Euro 3, crescita che è stata del 77,3%. Nello stesso periodo la crescita del parco circolante di autobus e autocarri per trasporto merci di categoria emissiva superiore a Euro 3 registrata in tutta Italia è stata del 53,8%. Si può quindi dire che l'aumento registrato in Sicilia è stato maggiore rispetto a quello nazionale. Questi dati emergono da un'elaborazione del Centro Ricerche Continental Autocar su dati Aci. L'elaborazione fornisce anche un prospetto dei dati a livello provinciale. In Sicilia la provincia che ha fatto registrare il maggior aumento di autocarri e autobus di categoria emissiva post Euro 3 è Agrigento (+102,7%), seguita da Enna (+88,3%), Trapani (+86,7%), Caltanissetta (+85,3%), Siracusa (+76,8%), Ragusa (+76,5%), Palermo (+73,3%), Catania (+72,8%) e Messina (+63,9%).

I dati della ricerca confermano che vi è ancora in circolazione nel nostro Paese una massa di autocarri e di autobus datati, immatricolati prima dell'entrata in vigore della normativa Euro 4, che è avvenuta nel 2006. Questi veicoli non dispongono delle più recenti tecnologie di sicurezza e dei dispositivi atti a ridurre le emissioni di sostanze nocive. Vi è quindi ampio spazio

per un ricambio del parco circolante dei mezzi pesanti finalizzato a rendere più sicuri, più efficienti e più ecocompatibili i trasporti su strada. Sebbene le immatricolazioni di nuovi mezzi di trasporto di merci e persone siano in crescita, non è pensabile che l'intero parco circolante dato possa essere sostituito in tempi brevi. Ma non è solo attraverso il ricambio dei mezzi in circolazione che si possono rendere più sicuri, più efficienti e più ecocompatibili i trasporti su strada. Vi sono infatti soluzioni tecnologiche che possono contribuire a raggiungere questi obiettivi, in attesa di completare la sostituzione dei mezzi più vecchi.

In Italia la situazione si discosta da quella siciliana: attualmente i mezzi che appartengono alle categorie emissive Euro 4, 5 e 6 sono 1.429.273, e cioè il 35,4% del totale.

Nel 2010 gli autocarri per trasporto merci e gli autobus in circolazione appartenenti alle categorie emissive post Euro 3 erano il 22,8% (929.361) del totale.

Dal 2010 al 2015, quindi, vi è stata una crescita del parco circolante di autocarri e autobus post Euro 3 del 53,8%.

La regione in cui vi è stato il maggior aumento dei mezzi pesanti per trasporto di merci e persone post Euro 3 in circolazione è stato il Trentino Alto Adige (+233,5%), seguito da Sicilia (+77,3%) e Basilicata (+76,2%). In coda a questa graduatoria troviamo Valle D'Aosta (+30,4%), Toscana (+22,3%) e Lazio (+16%). Sono solo sei le regioni in cui l'aumento fatto registrare è inferiore a quello medio registrato nell'intero Paese. In tutte le altre le percentuali di crescita sono maggiori della media nazionale.



IL PROBLEMA DELLE EMISSIONI RESTA UN'EMERGENZA

## SINDACATI IN ALLARME

## Ferrovie, tarda il contratto di servizio

La Cgil e la Filt Sicilia, in una nota dei segretari generali Michele Pagliaro e Franco Spanò, denunciano «il rischio di un'ulteriore diminuzione dei già ridotti servizi ferroviari in Sicilia se non verrà approvata rapidamente la norma per consentire la stipula del contratto di servizio decennale tra la Regione e Trenitalia». «Si tratta di un passaggio «necessario» rilevano - per dare il via agli investimenti finalizzati all'ampliamento dei servizi». Pagliaro e Spanò, che si dicono preoccupati per il rischio di ulteriore stallo a causa della critica situazione politica della Regione», affermano che «la stasi su una partita così delicata è ancora più intollerabile alla vigilia dell'entrata in funzione di alcune nuove tratte ferroviarie recentemente realizzate con i pur scarsi e ancora insufficienti investimenti previsti».

Cgil e Filt sollecitano dunque l'approvazione del provvedimento stralciato dal collegato alla legge di stabilità, che consentirà la stipula di un contratto di servizio decennale con Trenitalia superando l'attuale proroga, «prevedendo nel nuovo Contratto di servizio i necessari aumenti di risorse finanziarie e di materiali ferroviari che permetteranno di implementare la quantità e la qualità dei servizi resi».

E per protestare i sindacati hanno preannunciato una manifestazione a Palermo per il prossimo 6 luglio davanti all'Assemblea regionale siciliana. Il corteo è indetto dai sindacati dei Trasporti Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Sicilia con i lavoratori del gruppo Fs, pendolari e cittadini, per chiedere la firma del contratto di servizio fra Regione e Ferrovie.

«Mentre a livello nazionale il ministro Delrio presenta il piano del ferro, il presidente della Regione siciliana presenta il piano su gomma con la proroga di due anni delle autolinee, tarda ancora ad arrivare in Sicilia la firma del contratto, fondamentale per lo sviluppo della nostra Isola affinché venga dotata di un trasporto intermodale con collegamenti efficienti, per dare risposte agli investimenti infrastrutturali, per l'ammmodernamento del parco rotabile con l'acquisto di nuovi treni».

## Nuove Renault SCENIC e GRAND SCENIC

### Multi-space for multi-stories

RENAULT  
Passion for lifeNuova Gamma Renault SCENIC  
In caso di permuta o rottamazioneda **18.250 €\***E tagli **2.000 €\*\*** dal prezzo

Con finanziamento RENAULT SUPERCUT\*\* su VETTURE IN PRONTA CONSEGNA\*\*: Oltre oneri finanziari. TAN 5,99% - TAEG 7,72%



Nuova Gamma Renault SCENIC. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 100 a 136 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 6,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su <https://www.renault.it/prontaconsegna>

\*Prezzo riferito a Nuova Renault SCENIC LIFE ENERGY Tce 115, scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PPT esclusi, valido in caso di ritiro di un usato o vettura da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, presso la Rete Renault che aderisce all'iniziativa. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2017.

\*\*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RENAULT SUPERCUT su Renault SCENIC LIFE ENERGY Tce 115 in pronta consegna a 16.250€ (in caso di permuta o rottamazione): Esempio di finanziamento: anticipo € 2.800; importo totale del credito € 15.751,28 (include finanziamento veicolo € 13.450 e in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 52,28 e Pack Service a € 1.549 comprendente 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di Kasko, 1 anno di Driver Insurance; Estensione di Garanzia fino 3 anni o 80.000 km e Manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 39,38 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.239,28, Valore Futuro Garantito € 8.322,00 (Rata Finale), Importo Totale dovuto dal consumatore € 17.990,55 in 36 rate da € 268,57 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,72%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Prezzo finale comprensivo di oneri finanziari € 21.247,53. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito [www.finren.it](http://www.finren.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2017 solo per vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda CASTROL

## LA CONCESSIONARIA RENAULT RN MOTORS spa

AGRIGENTO

Via Unità D'Italia, s.n.  
Tel. 0922 603640

CANICATTI

C.da Cuccavecchia  
Tel. 0922 855908

CALTANISSETTA

C.da Savarino, s.n.  
Tel. 0934 582250

# La nuova Statale 640 prende corpo

Ultimato lo scavo della seconda canna della galleria più lunga di Sicilia: la Caltanissetta di quasi 4 chilometri

**E'** stato ultimato lo scavo della seconda canna della galleria "Caltanissetta", nell'ambito dei lavori di costruzione della nuova strada statale 640 "Degli Scrittori", tra Agrigento e l'autostrada A19 "Palermo-Catania".

L'intervento, per un investimento complessivo pari a 1,5 miliardi di euro, prevede la realizzazione di una nuova piattaforma stradale a carreggiate separate, ciascuna costituita da due corsie di 3,75 metri, una banchina esterna da 1,75 metri e una banchina interna da 1,25 metri, per una sezione stradale complessiva di larghezza pari a 23,50 metri. Nell'ambito del secondo lotto, i cui lavori sono in corso con ultimazione prevista il prossimo anno, le opere d'arte sono costituite da 6 svincoli, in adeguamento a quelli esistenti, 1 cavalcavia, 7 sottovia scatolari, 14 viadotti, 5 gallerie artificiali e 4 gallerie naturali.

La galleria Caltanissetta - la maggiore delle quattro gallerie naturali ma, in realtà, la più lunga galleria stradale della Sicilia - si trova su un tratto stradale di nuova realizzazione, in variante rispetto all'attuale tracciato della statale, nel comune di Caltanissetta. Il costo della sola galleria Caltanissetta ammonta a circa 210 milioni di euro.

La canna in direzione Agrigento, la prima ad essere realizzata, è stata ultimata in 290 giorni. Lo scavo della canna in direzione autostrada è stato avviato dopo 160 giorni, necessari per consentire lo smontaggio, la manutenzione e il riposizionamento della fresa che è lunga 115 metri. I tempi di realizzazione dello scavo di entrambe le canne sono stati di 545 giorni effettivi, con una media di scavo effettiva di 14,30 metri al giorno.

La galleria sottopassa la collina di Sant'Elia con doppia canna, una per senso di marcia, con interasse tra i due scavi compreso tra 35 e 80 metri, una lunghezza di quasi 4000 metri (3971,34 metri in direzione A19, 3964,51 metri in direzione Agrigento), un diametro di scavo pari a 15,08 metri per una superficie di scavo di 178 metri quadrati, che consentirà di disporre di una corsia di emergenza per tutta l'estensione delle gallerie. «L'opera - sottolinea l'Anas - riveste particolare importanza anche sotto il profilo della tecnologia adoperata e della metodologia di scavo: è stato infatti



XXX

realizzato tramite una fresa Tunnel Boring Machine - battezzata Barbara dagli operai del cantiere, in omaggio alla Santa protettrice dei minatori - che è la più grande TBM mai utilizzata dall'Anas e tra le più grandi e potenti costruite in Europa. Realizzata in Francia, nella zona di Lione, ha raggiunto il porto per l'imbarco verso la Sicilia tramite trasporto fluviale e stradale. Raggiunta Porto Empedocle via mare, è stata trasportata al cantiere di Caltanissetta tramite trasporti eccezionali».

I 22 motori elettrici della macchina - ciascuno di potenza pari a 348 kW per una potenza complessiva di 7656 kW - hanno consentito una velocità massima di avanzamento, in fase di scavo, pari a 65 millimetri al minuto. Una volta scavato dalla testa rotante, il materiale veniva estratto dalla camera di scavo e portato

verso la parte posteriore tramite un nastro trasportatore.

Il primo lotto della statale, da Agrigento a Grottarossa, è stato invece definitivamente aperto al traffico lo scorso 28 marzo. Si tratta dei 31,2 km tra Agrigento e Grottarossa, al confine con la provincia di Caltanissetta.

Il primo lotto finanziato anche con i fondi del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale F.O. FESR Sicilia 2007-2013, ha comportato un investimento pari a 535 milioni di euro e rientra nel Grande Progetto di ammodernamento della statale 640, che prevede il raddoppio della carreggiata fino all'innesto con l'autostrada A19 "Palermo-Catania": l'investimento complessivo supera 1,5 miliardi di euro.

Il primo lotto della statale 640 "Strada Degli Scrittori", ha comportato la realizzazione di 31.200 km di nuovo tracciato a carreggiate separate con due corsie per senso di marcia da 3,75 metri oltre che di una banchina laterale pavimentata.

L'orografia dei luoghi ha reso necessaria la realizzazione di 22 nuovi viadotti per un totale di 6100 metri per senso di marcia, pari a quasi il 20% dell'intero tracciato. Tra di essi spiccano, per estensione, i viadotti "Serra Cazzola 1" (980 m), "Pellegrino" (780 m), "San Benedetto 3" (738 m) e "Giudice Livatino" (500 m).

Sono stati anche realizzati una galleria artificiale da 125 metri e ulteriori viadotti a servizio della viabilità complementare ed opere d'arte minori.

Otto svincoli ("Petruša", "Favara/Caldare", "Scintilla", "Racalmuto/Noce", "Castrofilippo/Culmitella", "Aquilata", "Vecchiadama", "Cannemaschi") e la rotatoria "San Pietro", di connessione con il preesistente tracciato, completano i collegamenti costituiti dalla nuova arteria, che svolge la duplice funzione di dorsale strategica per la viabilità regionale e di itinerario per gli spostamenti locali.

In quella occasione è stato anche presentato il programma di valorizzazione della "Strada degli Scrittori" promosso dal Consorzio Distretto Turistico Valle dei Templi e sostenuto da Anas, anche con la predisposizione di apposita cartellonistica turistica. Un primo cartello, già posizionato nei pressi della località "San Pietro" del comune di Agrigento, preannuncia agli automobilisti l'ingresso in una strada che unisce cultura e turismo percorrendo i luoghi di Luigi Pirandello, Leonardo Sciascia, Andrea Camilleri, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Antonio Russello, Pier Maria Rosso di San Secondo, da Racalmuto a Porto Empedocle, passando per Favara e Agrigento fino a Caltanissetta. Tutti gli svincoli interessati saranno dotati di segnali stradali turistici per individuare le tappe fondamentali del percorso della "Strada degli Scrittori".

Il pubblico ha a disposizione da oggi il sito web [www.stradadegliscrittori.it](http://www.stradadegliscrittori.it) per approfondire e programmare il viaggio attraverso i luoghi vissuti e amati dagli scrittori e quelli descritti nei romanzi.

## L'AUTOSTRADA DEL MEDITERRANEO

# A2, la spina dorsale del Mezzogiorno la porta di ingresso al paradiso Sicilia

«Tra Campania, Basilicata e Calabria, c'è una strada dove ogni viaggio è una scoperta: è l'Autostrada del Mediterraneo. Buon viaggio».

E' il claim della campagna di comunicazione istituzionale sulla nuova A2 Autostrada del Mediterraneo: un invito a rivedere l'idea di autostrada e di infrastruttura. Anas vuole proporre una visione della A2 diversa rispetto al passato: non solo un luogo di passaggio, ma anche un'opera attraverso la quale accedere, apprezzare e riscoprire i territori del Sud Italia attraversati dal tracciato. Sarà la prima autostrada ad avere un piano di valorizzazione che promuove l'offerta turistica, declinandola sotto ogni aspetto: culturale, spirituale, artisti-

co ed enogastronomico. Il progetto è l'evoluzione di un lavoro cominciato due anni fa e che ha portato alla ridefinizione dell'ex Salerno-Reggio Calabria, lo scorso 22 dicembre 2016, in A2 Autostrada del Mediterraneo, sottolineando così l'importanza di questa infrastruttura come naturale prosecuzione dell'itinerario che collega il Nord e il Sud Italia e che nasce a Milano con la A1. Il nuovo tracciato - che ora si estende per 432 km - inizia da Fisciano, sede dell'Università di Salerno, per poi terminare a Villa San Giovanni, porta d'accesso verso la Sicilia e il Mediterraneo. La nuova A2 ha permesso di ridurre i tempi di percorrenza: è adesso possibile viaggiare da Fisciano fino a Villa San Giovanni impiegando un'ora in meno ri-

spetto al passato. A supportare Anas nel piano di valorizzazione dell'Autostrada del Mediterraneo c'è un testimonial d'eccezione, Giancarlo Giannini. Attraverso la sua forza narrante, la campagna lancia a tutti il messaggio di come, viaggiando lungo la A2, si possano scoprire e riscoprire continuamente angoli d'Italia pieni di bellezza, natura, paesaggi mozzafiato, spiritualità, cultura e arte. Senza dimenticare anche i prodotti della terra unici e l'eccezionale offerta enogastronomica per cui il Sud è famoso in tutto il mondo. Anas è convinta che l'Autostrada del Mediterraneo sia un'infrastruttura fondamentale per la mobilità del Paese, ma allo stesso tempo crede che possa essere più di una grande opera materiale fatta di

acciaio, cemento e asfalto. La A2 ha le potenzialità per diventare un'autostrada-itinerario che, attraversando il cuore meridionale dell'Italia, sia anche un generatore di opportunità e di sviluppo per il territorio. Per far conoscere alcune delle enormi potenzialità che la A2 può esprimere, sono state individuate con istituzioni ed enti locali, attraverso i 52 svincoli dell'autostrada, dieci "Vie" che lambiscono l'Autostrada del Mediterraneo e si snodano attraverso terre piene di storia, memoria e bellezza. Dieci percorsi che saranno richiamati dalla cartellonistica autostradale, invitando gli automobilisti a concedersi magari una deviazione dal proprio tragitto per scoprire mito, arte, profumi e sapori del Meridione.



AUTOSTRADA DEL MEDITERRANEO, VIADOTTO FAVAZZINA

**IMPORT EXPORT SPECIALIST**  
from/to  
**CHINA**  
FCL - LCL

**marangolo**

[www.marangolo.it](http://www.marangolo.it)

**RITIRI E CONSEGNE DA - PER TUTTE LE LOCALITÀ DELLA SICILIA**  
di contenitori completi e/o piccole partite di merce in groupage

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI**  
Servizio di tracciabilità giornaliera delle merci dal Porto o dall'Aeroporto di partenza alla consegna.  
Il miglior servizio Door to Door  
Le tariffe più competitive  
La più attenta ed affidabile assistenza  
Documentale - Doganale - Assicurativa

**IMPORT-EXPORT DA/PER TUTTO IL MONDO**

Leader nella fornitura di servizi di Logistica Integrata con elevato know-how specifico in tutti i settori dei Trasporti: Marittimi - Aerei - Terrestri

CATANIA Zona Industriale VIII strada, 24 Tel. 095 7139141 Fax 095 7139142 - info@marangolo.it



**MONDO**  
**trasporti**
**[ Prospettive ]**

# Così gli italiani condividono sempre più spesso l'auto per il tragitto casa - lavoro

**Carpooling in crescita. Manovrina: stop a Flixbus**

**E'** più comodo, permette di risparmiare e ha benefici sull'ambiente: sono questi i motivi per i quali sempre più lavoratori scelgono di condividere l'auto con i colleghi per affrontare il tragitto casa-lavoro.

E quanto emerge dal sondaggio che Job, player italiano di carpooling aziendale, ha lanciato tra i dipendenti delle oltre 1.200 tra piccole, medie e grandi aziende che in Italia utilizzano il servizio, per conoscere meglio abitudini e preferenze di chi ogni giorno decide di condividere l'auto per raggiungere il posto di lavoro.

A viaggiare a bordo della stessa auto grazie a Job sono in media 2,5 persone che condividono una tratta media di 18 km, percorso mediamente in 30 minuti: si va da tratte di soli 5 minuti, per percorrere 1,3 km, alla più lunga registrata da Job di 1 ora e 12 minuti necessaria per affrontare un tragitto casa-lavoro di ben 100 km.

A spingere sempre più lavoratori a scegliere il carpooling di Job sarebbero la comodità e la riduzione dello stress nel 36,8% dei casi. A questi si aggiunge una larga fetta di utenti che guarda soprattutto al risparmio (26,3%), seguita da un altro 26,3% che ama semplicemente le chiacchiere tra colleghi e lo spirito di condivisione. Un 10,6% infine tiene a mente anche i benefici che si hanno sull'ambiente: meno auto su strada significa infatti una notevole riduzione della CO2 in atmosfera.

Qualcuno non rinuncia a parlare di lavoro (15,8%), mentre il 15,6% afferma di trattare gli argomenti più disparati. Soltanto un 5,3% di jobber ammette di lasciarsi andare a confidenze personali con i propri compagni di viaggio.

Ad essere indagate anche le difficoltà che più spesso affrontano i carpooler viaggiando insieme. Al primo posto la puntualità: il ritardo rispetto all'ora stabilita è ciò che preoccupa il 50% degli utenti.

**A viaggiare sullo stesso mezzo in media 2,5 persone**

A seguire, una guida non piacevole e una criticità per il 22,2% dei colleghi. Ma un altro 22,2% sottolinea che nei viaggi condivisi casa-lavoro non ha mai riscontrato alcun problema con i compagni di auto: in particolare, nessuno ha mai lamentato il volume della musica troppo alto o ha penato per conversazioni poco interessanti.

Ma nel mondo della condivisione dei mezzi di trasporto non tutto va bene.

Nel testo della manovrina del governo sono ad esempio stati inseriti due provvedimenti che mettono nei guai la maggiore società

di trasporto su gomma europea, famosa per le tariffe low cost, e il portale di affitti tra privati. Ecco cosa rischiano in un paese che incoraggia le start up ma poi le bastona non appena hanno successo.

Con il voto del Senato che ha approvato la "manovrina" sono guai grossi per due delle più innovative startup sbarcate con successo in Italia: Flixbus e Airbnb. Per la prima si profila lo stop definitivo; per la seconda una tassazione sfavorevole. Partiamo da Flixbus, una delle principali aziende che muove persone con i bus in giro per l'Europa, che presto non avrà più le licenze per effettuare il servizio in Italia, salvo colpi di scena delle prossime settimane.

La società di trasporto su gomma oggi fa circa 120 mila tratte al giorno in oltre mille destinazioni in Europa e opera in 20 nazioni dove muove oltre 30 milioni di passeggeri. Ma non possiede nemmeno un bus (un aspetto importante, perché è il grimaldello usato dal Parlamento per metterla al bando): trova accordi con compagnie locali di trasporto, mentre provvede in autonomia alle autorizzazioni per le lunghe tratte.

In Italia sono 49 le piccole e medie aziende di noleggio con le quali opera, che comprano i mezzi, pagano la benzina e gli autisti. Ma un anno fa Flixbus non rischiava nulla, anche se in parte aveva cominciato a destabilizzare



il mercato del trasporto su bus. Una storia di incredibile successo, la sua. Fondata nel 2011 a Monaco nel 2013, riesce ad organizzare la sua prima corsa da Monaco a Berlino. Cresce per accordi, fusioni e acquisizioni. Nel 2015 compra la sua prima startup, Lilita, un servizio da poco uscito da un incubatore d'impresa che offriva un servizio di condivisione delle corse per negozi retail e centri commerciali. E' quello che servirà per elaborare il suo modello basato sul noleggio di autobus. Nell'estate del 2015 arriva in Italia e apre una filiale a Milano, poi cresce e arriva in un anno a trasportare 2,5 milioni di passeggeri. A giugno 2016 acquista la società Megabus e si afferma, a 3 anni dalla sua prima corsa, come gigante del trasporto pubblico europeo.

Quanto a Airbnb, la stessa manovrina ha introdotto dal 1 giugno la cedolare secca al 21% sugli affitti brevi, che riguarderà le case vacanze e gli immobili affittati tramite portali. I soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare agiscono come sostituti d'imposta trattenendo le tasse da versare, e i portali di prenotazioni online internazionali saranno costretti a diventare esattori. Le piattaforme prive di stabile organizzazione in Italia dovranno agire da sostituti d'imposta, nominando un rappresentante fiscale per la riscossione e pagando direttamente all'Agenzia delle Entrate l'imposta.

La politica insomma discute di Flixbus e con la stessa dicotomia che ha caratterizzato la discussione su Uber: lo chiudiamo o non lo chiudiamo? Un gruppo di senato-

ri pugliesi del centrodestra infila in un emendamento una norma per impedire alle società che non posseggono autobus di lavorare nel settore dei trasporti su autobus: ovvero Flixbus. Viene approvato, ma dopo molte proteste il governo cancella l'emendamento, a maggio l'emendamento rispunta identico, ma sotto matrice Pd, reinserito dalla commissione presieduta da Francesco Boccea, deputato Pd e piuttosto critico verso le società web. Flixbus è condannata. Nonostante lo stop non piaccia quasi a nessuno. Il problema è che sulla "manovrina" è stata posta la questione di fiducia ed è passata in Senato senza modifiche. Flixbus non potrà più ottenere le licenze per offrire il servizio. E per evitare la chiusura del servizio in Italia il Governo dovrebbe intervenire in tempi brevi.

**AL VIA IL G7 DEI TRASPORTI A GUIDA ITALIANA**

**H**a preso il via ieri il G7 Trasporti, il primo a Presidenza Italiana, che si sta svolgendo a Cagliari, in Sardegna - presieduto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio.

«L'obiettivo che come Governo italiano ci siamo posti in vista di questo G7 è quello di far riflettere sul valore sociale delle infrastrutture - dichiara il Ministro Graziano Delrio -. La connessione dei territori e dei popoli attraverso un sistema di trasporti efficiente supera l'isolamento e genera sviluppo, turismo e migliore attrattività del sistema imprenditoriale. Le connessioni sono, dunque, un requisito fondamentale per sviluppare l'economia e l'occupazione, questa è la riflessione da cui

## Delrio: «Riflettere sul valore sociale delle infrastrutture»

partiamo per discutere del futuro della mobilità del nostro pianeta».

L'appuntamento sarà l'occasione per dare risposta ad alcuni quesiti al centro delle sfide per la mobilità del futuro prossimo: le infrastrutture di trasporto hanno un valore sociale per i Paesi del G7? E come si stanno preparando i Paesi alla guida automatica e alle strade intelligenti che dovranno ospi-

partare? Aggiornando il ragionamento sulla guida automatica posto al G7 in Giappone, il G7 italiano per la prima volta porrà la domanda sulla sostenibilità sociale, economica, ambientale delle infrastrutture. Le infrastrutture di trasporto sono un problema per i territori o una opportunità? I trasporti rispondono a un bisogno di diritti di mobilità e come? Il G7 Trasporti entra nel vivo oggi alla Ex manifi-

tura Tabacchi di Cagliari, sede del G7 Trasporti. I lavori si svilupperanno in tre sessioni: la prima, di mattina, sul ruolo sociale delle infrastrutture, la sostenibilità e la programmazione. La seconda, nel pomeriggio, sulla condivisione delle migliori pratiche di infrastrutture e trasporti sostenibili. A seguire l'ultima sessione sulla tecnologia, la guida connessa e automatizzata.



**Sedi**

- Agrigento  
Via Piersanti Mattarella, 317
- Catania  
Via Misterbianco, 1
- Enna - Caltanissetta  
Via Emilia Romagna, 3
- Messina  
Via Maddalena, 108
- Palermo  
Via Rosolino Pilo, 20
- Ragusa  
Via Psaumida, 38
- Siracusa  
Via Carso, 33
- Trapani  
Via Veneri, 22

# UniFidi

imprese sicilia

società cooperativa

## 2006 > 2016

DA 10 ANNI AL SERVIZIO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE SICILIANE E TU... affidati a NOI!

● OLTRE 12.000 SOCI ● PIÙ DI 127.000.000 DI GARANZIE

www.unifidisicilia.it

[ Scenari futuri ]

MONDO  
trasporti

# Ecco perché le emissioni di CO2 vanno tagliate Il livello del mare è in ascesa

Secondo le ricerche dell'INGV in diverse zone della Sicilia (e soprattutto nelle Eolie) chilometri di spiagge a rischio

Una vera e propria sfida. Ridurre le emissioni inquinanti è ormai l'unica strada per limitare l'aumento della temperatura globale e, conseguentemente, dell'aumento del livello del mare. Dalla fine dell'Ottocento la Terra ha subito un riscaldamento medio di 0,85°C. E, in questi ultimi 50 anni il riscaldamento globale ha persino coinciso con un aumento delle emissioni di CO2 (anidride carbonica). Da qui la volontà nel 2011 dei governi di tutto il mondo di contenere il riscaldamento globale entro i 2°C. Un impegno già sottoscritto nel 1997 con il Protocollo di Kyoto per ridurre le emissioni di gas serra nell'arco di 20 anni, e ribadito nel 2015 con l'Accordo di Parigi, firmato da ben 195 Paesi. Questo, fino all'annuncio del presidente americano Donald Trump di uscire dall'accordo sul clima di Parigi, siglato dal suo predecessore, in occasione dell'ultimo G7 di Taormina.



I cambiamenti climatici causano lo scioglimento dei ghiacci polari, l'espansione termica degli Oceani e il continuo aumento del livello marino. In Italia diverse sono le aree colpite: dai Campi Flegrei, all'alto Adriatico, alle piane costiere del Tirreno, fino alla Sardegna, Si-

blicata su Special Publication n.388 della Geological Society of London è stata finanziata dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (Miur), dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (Unesco), con l'egida dell'International Union for Quaternary Research (Inqua). Obiettivo dello studio, individuare le zone costiere soggette a particolare subsidenza, dove l'aumento del livello marino è maggiore per il lento e progressivo abbassamento verticale del fondale. Fenomeno che produce, non solo un aumento locale del livello del mare, ma anche l'arretramento e l'erosione della linea di costa, con conseguente restringimento delle spiagge. Le zone più a rischio di ingressione marina in Italia sono: le coste presso la foce del Po, la laguna veneta, parte della costa Tirrenica, della Sardegna, della Sicilia della Calabria e le isole Eolie.

calabria e isole Eolie. A fare un quadro su queste zone maggiormente a rischio, lo studio Coastal structure, sea-level changes and vertical motion of the land in the Mediterranean, realizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). La ricerca, pub-

## I piccoli scali per lo sviluppo del turismo

«Aeroporti minori significano sviluppo turistico. C'è una grande richiesta d'Italia, allora perché dobbiamo far chiudere gli aeroporti minori? Li abbiamo difesi per questo. Perché crediamo nello sviluppo del Mezzogiorno attraverso le connessioni e quindi attraverso gli aeroporti». Lo ha detto il ministro a Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio dopo l'inaugurazione del nuovo Ponte Flaiano a Pescara.

«Abbiamo difeso anche a Bruxelles gli aeroporti italiani - ha aggiunto - Siamo riusciti finalmente a far approvare un regolamento che regola di nuovo gli aiuti di Stato sugli scali minori e li rende più semplici. Ci consente di avere più attenzioni sulle nostre realtà minori che sono decisive nello sviluppo del turismo». «Catania addirittura - ha osservato il ministro - ha fatto più prenotazioni di voli di quelle che ha fatto Barcellona».



TRASPORTO AEREO FONDAMENTALE

UN INCONTRO CHE APRE PROSPETTIVE DI COLLABORAZIONE



## A Malta opportunità da cogliere per le imprese

Il titolo dell'incontro, organizzato da STS Deloitte, Confindustria Catania e Ambasciata di Malta, che si è svolto nei giorni scorsi a Catania, al Palazzo degli Elefanti la dice tutta: «Malta: opportunità per le imprese italiane nell'ambito dei processi di internazionalizzazione».

Alla giornata hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e imprenditori sia siciliani che maltesi.

L'arcipelago di Malta ha assunto in questi mesi sempre maggiore centralità nelle scelte strategiche degli imprenditori siciliani che sentono l'esigenza di assicurare alle proprie imprese una presenza internazionale crescente. Il tutto grazie anche ad una serie di agevolazioni che La Valletta offre a coloro che intendono investire a Malta.

Aperti dal sindaco di Catania, Enzo Bianco, e da Antonello Biriaco, vicepresidente di Confindustria Catania, i lavori sono proseguiti con l'intervento di Vanessa Frazier, Ambasciatore di Malta in Italia.

«I rapporti tra la Sicilia, e Catania in particolare, e la Repubblica di Malta hanno radici antiche e importanti, fondate su affinità culturali e scambi nel campo del commercio e dell'industria - ha detto Bianco - oggi siamo interessati a valutare nuove forme di collaborazione in ambito econo-

mico e commerciale, considerando Malta un luogo per localizzare investimenti per le nostre imprese e d'altro canto offrire possibilità di investimento da parte di imprese Maltesi nella nostra regione».

«La nostra scelta strategica deve essere quella di orientare e accompagnare i processi di internazionalizzazione delle imprese - ha dichiarato Antonello Biriaco - esplorare nuove opportunità nei mercati esteri è una sfida impegnativa ma fondamentale, se non si vuole rimanere relegati ai margini della bassa crescita. La Sicilia e Malta sono realtà economiche che condividono comuni radici storiche e culturali, dove non mancano settori promettenti nei quali cooperare e consolidare importanti partnership: dal comparto energetico a quello chimico-farmaceutico, dall'Ict, insieme alle tecnologie digitali, ai trasporti marittimi e all'agroalimentare d'eccellenza».

«Dietro l'ascesa di Malta c'è una combinazione di stabilità politica, burocrazia snella ed ambiente internazionale favorevole agli affari - commenta Vanessa Frazier, ambasciatore di Malta in Italia - sicuramente la vicinanza alla Sicilia, e più in generale, la posizione geografica di Malta, che si configura come uno storico crocevia tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente, hanno giocato un ruolo fondamentale».

Da oltre 50 anni al tuo servizio.  
Tutta la qualità che esiste su strada.



VETTURA - SUV - 4x4 - TRASPORTO LEGGERO - MOTO - SCOOTER - QUAD - CARRELLO INDUSTRIALE - AUTOCARRO  
MOVIMENTO TERRA AGRICOLTURA - MOTO DA COMPETIZIONE - CAMERE D'ARIA MOUSSE - CERCHI IN LEGA

LA SICILIA

LA SICILIA

Direttore responsabile

Mario Ciancio Sanfilippo

Condirettore

Domenico Ciancio Sanfilippo

Editrice

Domenico Sanfilippo Editore SpA

MONDO  
trasporti

In redazione

Nino Arena  
Fabio Russello

Pubblicità

PKSud srl - Sede di Catania  
Corso Sicilia 37/43  
Centralino: 095.7306311Daniela Maccarrone:  
095.7306335Elena Indelicato:  
339.7324619

**IMPORTATORI - GROSSISTI - RIVENDITORI**

**UN MONDO DI OPPORTUNITÀ  
TI ASPETTANO A SOLI 90 MINUTI**

**↑ MALTA ↑**



**SERVIZIO  
GIORNALIERO  
ANDATA E  
RITORNO**

**INCREMENTA I TUOI GUADAGNI  
E SARAI PIÙ COMPETITIVO CON**

**VIRTU FERRIES**  
**MALTA EXPRESS • SICILY FERRIES**



**WWW.VIRTUFERRIES.COM**